

Verbale 55^a Riunione della Commissione Regole

IIT-CNR - Pisa 15 marzo 2010

La riunione ha inizio alle ore 11:00.

Sono presenti:

Enzo Fogliani
Rita Forsi
Emilio Garavaglia (in videoconferenza)
Maurizio Martinelli
Joy Marino (in videoconferenza)
Donato Molino
Francesco Orlando
Gianluca Pellegrini
Rita Rossi
Anna Vaccarelli

Assenti:

Gabriella Paolini
Stefano Trumpy

OdG:

1. Approvazione Verbale riunione precedente;
2. Revisione "actions" della riunione precedente;
3. Draft propedeutico alla discussione su "introduzione IDN nel ccTLD "it"" presentata dal Registro;
4. Domanda di Accredimento a PSRD dello Studio Legale Tonucci e la richiesta di rinnovo dell'abilitazione della Camera Arbitrale di Milano;
5. Varie ed eventuali.

Interviene il Direttore del Registro, dott. Domenico Laforenza, per una breve comunicazione. Laforenza comunica che, in seguito alla discussione sulla nuova composizione della Commissione Regole avvenuta nella riunione del 27 febbraio u.s., è stato contattato il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione. Il Ministero ha espresso interesse alla partecipazione, nominando un proprio rappresentante. Pellegrini ringrazia Laforenza per la comunicazione. Rita Forsi, in qualità di rappresentante del Ministero vigilante, prende atto della cosa.

(OdG 1) *Approvazione verbale riunione precedente*

Il verbale della riunione precedente, dopo una veloce revisione, viene approvato.

(OdG 2) *Revisione "actions" dalla riunione precedente*

Azioni pendenti dalla scorsa riunione:

Maurizio Martinelli – Predisposizione draft propedeutico alla discussione su "Introduzione degli IDN nel .it". Fatto.

Maurizio Martinelli – Predisposizione copia del verbale approvato della precedente riunione in formato pdf per una sua successiva archiviazione elettronica.

Fatto. L'ultima versione è stata distribuita in lista. La versione finale del verbale sarà archiviata e messa in linea sulla pagina <http://www.nic.it/CR/verbali.html> nei prossimi giorni.

(OdG 3) *Draft propedeutico alla discussione su "Introduzione degli IDN nel .it" presentata dal Registro*

Maurizio Martinelli illustra il documento preparato dal Registro in merito all'introduzione degli IDN (Internationalized Domain Names) nel .it. In questo documento il Registro ha cercato di mettere in evidenza le principali problematiche rilevate nell'implementazione degli IDN e ha fornito una propria valutazione dei pro e dei contro relativamente alla loro introduzione e a seconda delle scelte adottate nella loro implementazione. Pre quanto riguarda i pro, essi sono rappresentanti sicuramente dalla possibilità di registrare un nome a dominio nella stessa forma in cui è scritto, sia in lingua italiana che in lingue diverse dall'italiano, una possibile diminuzione del contenzioso, un probabile aumento del numero delle registrazioni, anche se non significativo vista l'esperienza anche di altri paesi dove l'introduzione degli IDN ha registrato una crescita minima del mercato dei nomi a dominio. Per ciò che riguarda i contro, l'introduzione degli IDN può generare, in alcuni casi, confusione nell'utente finale (www.universita.it e www.università.it possono indirizzare siti Web diversi) e sicuramente sarà necessaria una fase di sviluppo e aggiornamento tecnico della maggior parte delle applicazioni utilizzate nell'ambito del Registro .it, - dovuta, principalmente, alla fase di coesistenza con il sistema di registrazione asincrono – che richiederà un certo impegno. Pur non essendo per l'italiano una necessità così sentita, il Registro, continua Martinelli, ritiene che sia importante procedere all'introduzione degli IDN già implementato da molti Registri, visto che è un adeguamento che non comporta grossi problemi tecnici e organizzativi e, al contempo, offre una possibilità di registrazione in più agli utenti e al mercato. Martinelli conclude la sua esposizione invitando la Commissione Regole ad esprimere il proprio parere relativamente all'introduzione degli IDN nel .it.

Garavaglia interviene dicendo che, come utente, non rileva la necessità dell'introduzione degli IDN, considerato che ormai gli utenti sono abituati a digitare e a fare ricerche in Internet utilizzando le parole senza accenti. Martinelli fa presente che in Italia esistono anche regioni, quali il Trentino Alto Adige e la Valle d'Aosta, dove vige il bilinguismo e che, pertanto, anche se l'esigenza per la lingua italiana non è molto sentita, forse questa lo è maggiormente in tali regioni.

Segue una lunga discussione, al termine della quale la CR, con l'astensione di Rita Forzi, di Emilio Garavaglia e di Joy Marino, decide di introdurre gli IDN nel .it.

Si passa, quindi, ad un esame più dettagliato del documento proposto dal Registro. I primi punti salienti da esaminare sono il formato con cui verranno registrati i nomi (ACE o UTF8), il set di caratteri con cui partire (italiano subito e tedesco e francese in un secondo momento, oppure tutte e tre le lingue nello stesso momento), la previsione o meno di un periodo di Sunrise, se implementare gli IDN solo nel sincrono, ecc.

Joy Marino chiede che si eviti di lanciare gli IDN in due momenti distinti a seconda del set di caratteri ammesso e propone di avere un unico momento in cui il Registro parte con la registrazione dei nomi a dominio nelle lingue italiano, tedesco e francese. La Commissione Regole approva all'unanimità.

Per quanto riguarda, invece, il formato con cui registrare gli IDN, Molino chiede che essi possano essere registrati sia nel formato UTF8 che ACE, come avviene nel .eu. Pellegrini e Martinelli mostrano alcune perplessità tecniche su tale possibilità e propendono per una soluzione UTF8 in fase di registrazione e UTF8 e ACE in fase di visualizzazione di un nome a dominio tramite Whois, ecc. Secondo Martinelli, il Registrar deve essere pienamente consapevole di ciò che sta registrando e, inoltre, non sarebbe corretto che il Registro andasse a modificare ciò che lui ha specificato nel campo relativo al nome a dominio. Ci vorrebbe un campo in più, un'estensione all'EPP e forse non ne vale la pena.

Vista l'ora, si decide di rimandare alle prossime riunioni la discussione sugli altri argomenti (sunrise o landrush, prelazione o meno, idn solo nel sincrono o no, ecc.).

(OdG 4) Domanda di Accredimento a PSRD dello Studio Legale Tonucci e la richiesta di rinnovo dell'abilitazione della Camera Arbitrale di Milano

Rita Rossi comunica che è pervenuta al Registro la richiesta di proroga dell'abilitazione della Camera Arbitrale di Milano, richiesta inviata nei termini previsti dal Regolamento.

La Commissione approva la proroga.

Il Registro ha ricevuto inoltre la richiesta di nuovo accreditamento come PSRD da parte dello Studio Legale Tonucci. Lo Studio Legale Tonucci ha lasciato decadere i termini per la richiesta di proroga dell'abilitazione - scaduta a gennaio 2010 - e pertanto per continuare ad operare come PSRD è stato necessario che lo Studio ripresentasse ex-novo la richiesta di abilitazione. La domanda viene esaminata e approvata, ma dovrà essere richiesta dal Registro un'integrazione rispetto ai documenti assicurativi presentati.

(OdG 5) Varie ed eventuali

Aggiornamento sulla situazione internazionale.

Stefano Trumpy aggiorna i presenti sui punti trattati nell'ultimo Meeting di ICANN tenutosi a Nairobi il 10 marzo u.s. A questo meeting, dice Trumpy, le presenze sono state inferiori al consueto a causa dell'allarme lanciato rispetto a possibili attacchi terroristici, che ha dissuasato molti dei potenziali partecipanti. Il primo punto in discussione riguardava l'introduzione degli IDN, il fast-track per i Registri non latini. Il GAC (Governmental Advisory Committee) ha prodotto un proprio documento sui principi della fase fast-track che, sulla base dell'esperienza del passato, potranno diventare vere direttive. Il secondo punto riguardava l'introduzione dei nuovi gTLD, che è stato il punto più controverso: dopo l'annuncio del giugno 2008 in cui non si prevedevano limiti all'introduzioni di nuovi gTLD, c'è stato ad oggi un ripensamento e sono necessari ancora studi di approfondimento. I motivi dell'impasse sono diversi: un comitato congiunto composto dal Security and Stability Advisory Committee (SSAC) e dal Root Server System Advisory Committee (RSSAC) ha raccomandato un limite (non ancora precisato) di nuovi gTLD da attivare annualmente: ci si preoccupa che l'introduzione di nuovi gTLD possa di fatto danneggiare i titolari di marchi obbligandoli a numerose "Registrazioni difensive". Le autorità per la difesa contro il crimine informatico, presenti a Nairobi, hanno dichiarato che la proliferazione di nuovi Registri potrebbe rendere più facile aggirare le difese. Queste e molte altre questioni, continua Trumpy, fanno pensare che non si potrà parlare di nuovi gTLD fino alla seconda metà del 2010.

Durante l'incontro pubblico tra il Board di ICANN e il GAC, il Presidente di ICANN (Rod Beckstrom) ha dato una propria visione sui temi della sicurezza del DNS, giudicandolo un sistema a rischio e su queste basi ha promosso un piano strategico di sicurezza mirato a formare un gruppo di sicurezza globale sul DNS per assicurare una long-term security. Su questa proposta il GAC ha raccomandato di fare tesoro delle molte iniziative già presenti sia a livello nazionale che regionale, cercando sinergie con questi gruppi. Trumpy conclude dicendo che c'è stata una importante discussione sul futuro del segretariato del GAC, gruppo che sta assumendo un ruolo sempre più

impegnativo all'interno di ICANN, in modo da renderlo sempre più funzionale e ci si propone di presentare una soluzione operativa al prossimo meeting.

La riunione termina alle 16:00.

La prossima riunione si terrà il 14 aprile 2010 alle ore 10:30.

Azioni da fare:

Maurizio Martinelli: Predisposizione copia del verbale approvato della precedente riunione in formato pdf per una sua successiva archiviazione elettronica.